



## **COMUNE DI CAPRALBA**

**Provincia di Cremona**

Via Piave, n. 2

26010 CAPRALBA CR

Tel. 0373/452120 – Fax. 0373/450495

E-mail: [segreteria@comune.capralba.cr.it](mailto:segreteria@comune.capralba.cr.it)

---

### ***REGOLAMENTO PER L'USO DELLO STEMMA, DEL GONFALONE, DELLA FASCIA TRICOLORE E DELLE BANDIERE***

***Approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 21 del 16/04/2004***

## **SOMMARIO**

### **CAPO I SCOPO DEL REGOLAMENTO**

ART. 1.1

SCOPO

### **CAPO II LO STEMMA**

ART. 2.1

DESCRIZIONE DELLO STEMMA

ART. 2.2

RIPRODUZIONE DELLO STEMMA

### **CAPO III IL GONFALONE**

ART. 3.1

DESCRIZIONE DEL GONFALONE

ART. 3.2

USO DEL GONFALONE

### **CAPO IV LA FASCIA TRICOLORE**

ART. 4.1

FASCIA TRICOLORE

### **CAPO V BANDIERE**

ART. 5.1

ESPOSIZIONE DELLE BANDIERE ALL'ESTERNO DEL PALAZZO MUNICIPALE

ART. 5.2

ESPOSIZIONE DELLE BANDIERE ALL'INTERNO DEL PALAZZO MUNICIPALE

ART. 5.3

MODALITÀ DI ESPOSIZIONE DELLE BANDIERE

### **CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI**

ART. 6.1

RESPONSABILE DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

ART. 6.2

ENTRATA IN VIGORE

**CAPO I**  
**SCOPO DEL REGOLAMENTO**  
**Art. 1.1**  
**Scopo**

1. Il presente Regolamento disciplina l'uso dello stemma, del gonfalone, della fascia tricolore e delle bandiere.

**CAPO II**  
**LO STEMMA**  
**Art. 2.1**  
**Descrizione dello stemma**

1. Il Comune ha, come segno distintivo della propria personalità giuridica, lo stemma , riconosciuto con provvedimento del Presidente della Repubblica in data 7 febbraio 2002 , iscritto nel Registro dell'Ufficio Onorificenze e Araldica e così descritto: *“Partito semitroncato: Il PRIMO, di azzurro, alla torre di argento, murata di nero, merlata alla guelfa di sette, finestrata di due in palo, di nero, chiusa dello stesso, fondata sulla pianura di rosso; il SECONDO , d'oro, alla pianticella di lino, al naturale, nodrita nella linea di partizione, con due fiori sbocciati, tre semisbocciati, tre in boccio; il TERZO, di verde, alla banda di azzurro, fluttuosa di argento. Ornamenti esteriori da Comune”*.

**Art. 2.2**  
**Riproduzione dello stemma**

1. Lo stemma del Comune viene riprodotto a cura degli Organi comunali:
  - sulla carta e sugli atti d'ufficio;
  - sui manifesti pubblici e sugli inviti diramati dal Comune di Capralba;
  - sugli atti e sui documenti riguardanti manifestazioni promosse direttamente, partecipate o patrocinate dal Comune di Capralba;
  - sulle pubblicazioni curate, partecipate o patrocinate dal Comune;
  - sulle targhe murali nelle sedi di Uffici comunali;
  - sugli automezzi comunali ;
  - sulle targhe, sulle medaglie e su altri oggetti predisposti per ragioni di rappresentanza;
  - sul sito internet del Comune ;
  - su ogni altro atto, documento od oggetto su cui il Comune intende riprodurre il suo stemma.
2. La riproduzione dello stemma del Comune da parte di privati, persone fisiche o giuridiche, deve essere preventivamente autorizzata dal Sindaco e limitata alle iniziative e alle manifestazioni in cui vi è la partecipazione o il patrocinio del Comune stesso.

## **CAPO III IL GONFALONE**

### **Art. 3.1**

#### **Descrizione del Gonfalone**

1. Il Gonfalone del Comune è stato riconosciuto con provvedimento del Presidente della Repubblica in data 7 febbraio 2002 e così descritto: *“Drappo di bianco, riccamente ornato di ricami d’argento e caricato dallo stemma sopra descritto con la iscrizione centrata in argento, recante la denominazione del Comune. Le parti di metallo ed i cordoni saranno argentati. L’asta verticale sarà ricoperta di velluto bianco, con bullette argentate poste a spirale. Nella freccia sarà rappresentato lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Cravatta con nastri tricolorati dai colori nazionali frangiati d’argento.*

### **Art. 3.2**

#### **Uso del Gonfalone**

1. Nelle cerimonie ufficiali che si svolgono all’interno del Palazzo Municipale o nelle sale comunali il Gonfalone è esposto accompagnato sempre dalla bandiera nazionale e da quella europea.
2. Al di fuori del Palazzo Municipale o delle sale di proprietà del Comune, il Gonfalone può essere utilizzato solo in occasione di manifestazioni civili e religiose particolarmente sentite dalla Comunità , previa autorizzazione del Sindaco . Per le iniziative, promosse da privati, persone fisiche o giuridiche, è altresì necessario che le stesse siano compartecipate o patrocinate dal Comune o da altri Enti pubblici territoriali.
3. Non è necessaria alcuna autorizzazione del Sindaco perché l’Amministrazione Comunale presenzi con il Gonfalone alle seguenti cerimonie o ricorrenze:
  - Festa della Pace (1 gennaio).
  - Feste Patronali
  - Anniversario della Liberazione (25 aprile).
  - Festa del Lavoro (1 maggio).
  - Festa della Repubblica ( 2 giugno).
  - Festività religiose.
  - Festa dell’Unità Nazionale (4 novembre).
  - Lutto cittadino, regionale o nazionale.
  - Cerimonie di gemellaggio.
  - Cerimonie organizzate direttamente dal Comune.
  - Cerimonie ufficiali di altri Enti a cui il Comune sia ufficialmente invitato a presenziare.
4. Il Gonfalone è eventualmente scortato da uno o due agenti di Polizia Municipale in alta uniforme .

## **CAPO IV LA FASCIA TRICOLORE**

### **Art. 4.1 Fascia tricolore**

1. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla.
2. L'uso della fascia tricolore è strettamente riservato alla persona del Sindaco il quale potrà farsi rappresentare con l'uso di tale distintivo da un delegato .

## **CAPO V BANDIERE**

### **Art. 5.1 Esposizione delle bandiere all'esterno del Palazzo Municipale**

1. All'esterno del Palazzo Municipale sono esposte quotidianamente la bandiera nazionale, quella europea e quella regionale.
2. In aggiunta alla bandiera nazionale e a quella europea viene esposta all'esterno del Palazzo Municipale nella giornata del 24 ottobre la bandiera delle Nazioni Unite.
2. Le bandiere dovranno essere nelle ore notturne adeguatamente illuminate.
3. Il Sindaco può autorizzare l'esposizione di bandiere di altri Enti, corpi o associazioni nel rispetto delle disposizioni di legge e del presente regolamento, indicandone le relative modalità.

### **Art. 5.2 Esposizione delle bandiere all'interno del Palazzo Municipale**

1. All'interno del Palazzo Municipale la bandiera nazionale e quella europea sono quotidianamente esposte nell'Ufficio del Sindaco e nella Sala Consiliare.
2. In occasione di cerimonie ufficiali la bandiera nazionale e quella europea sono esposte, a discrezione del Sindaco, nelle sale a ciò destinate.
3. Il Sindaco può autorizzare l'esposizione di bandiere di altri Enti, corpi o associazioni nel rispetto delle disposizioni di legge e del presente regolamento, indicandone le relative modalità.

### **Art. 5.3 Modalità di esposizione delle bandiere**

1. Le bandiere devono essere usate in modo dignitoso e non devono essere esposte in cattivo stato d'uso. Né su di esse, né sul pennone che le reca, possono applicarsi figure, scritte o lettere di alcun tipo.
2. Le bandiere devono avere la stessa dimensione ed essere issate su pennoni separati e tutte alla stessa altezza.
3. Quando le bandiere sono due, quella nazionale occupa la posizione sinistra rispetto all'osservatore.

4. Quando le bandiere sono tre quella nazionale è posta al centro e quella europea occupa la posizione sinistra rispetto all'osservatore.
5. Le bandiere esposte in segno di lutto devono essere tenute a mezz'asta o recare all'estremità superiore dell'inferitura, due strisce di velo nero.
6. Per quanto riguarda ulteriori modalità di esposizione delle bandiere si rimanda alle disposizioni di legge, uso e consuetudine vigenti.

## **CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 6.1**

#### **Responsabile della corretta applicazione del presente Regolamento**

1. Con decreto del Sindaco da adottarsi entro 10 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento viene individuato il funzionario responsabile della corretta esposizione delle bandiere .
2. Il funzionario responsabile dovrà altresì vigilare affinché il presente regolamento sia correttamente applicato.

### **Art. 6.2**

#### **Entrata in vigore**

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo l'acquisita esecutività della deliberazione di sua approvazione e la successiva esposizione all'albo pretorio per quindici giorni.